

il **M**an

30 GENNAIO 2011

ANNO XVII - N. 5

S. FAMIGLIA DI NAZARET



**“ Carissimi bambini,
diventiamo santi non per le nostre capacità e i nostri meriti,
ma per tutto ciò che Gesù è capace di fare per noi e con noi.
Con la grazia che riceviamo in dono
ci impegneremo per la pace e la vera comunione
nelle nostre famiglie, nella Chiesa e nella società ”**

CARD. DIONIGI TETTAMANZI

**30 gennaio 2011
FESTA
DELLA FAMIGLIA**

I nostri piccoli al centro

**6 febbraio 2011
GIORNATA
PER LA VITA**

Una piccola impronta
di Dio nella storia di tutti

**11 febbraio 2011
GIORNATA MONDIALE
DEL MALATO**

Ascolta il pianto
dei piccoli che soffrono

**13 febbraio 2011
GIORNATA DELLA
SOLIDARIETÀ**

Educare i piccoli
alla solidarietà

**Lasciate
che i *Piccoli*
vengano a me**

Caro Don Armando,

tra le carte del mio archivio ho rinvenuto una vecchia poesia in dialetto milanese di autore ignoto che ricorda le tradizioni popolari delle nostre mamme e delle nostre nonne quando, nella ricorrenza di S. BIAGIO, ci invitano tutti a benedire la gola con un "tocch de panetton". Gliela mando pensando sia gradita anche ai lettori del Mantice.

Cordialità.

Mario Pedrini

A Natal la mia nonna la tajava
on tocch del panetton ch'era restaa
e dent a on sò casset, ben incartaa,
come 'l fuss on tesor, le incantonava.

In quell casset quaranta di filaa,
diventand pussee bon, bell quiett el stava,
ma per San Bias, lee tucc la ne ciamava,
cuntandom su 'l miracol che l'ha faa.

“Col moll de pan l'ha liberaa on fiolett
d'ona resca de pess pientada in gola!
Benedissi la vostra in gran segrett
in sta santa occasion; l'è voeunna solla!”

E col sò panetton, come a di struzz,
la ne stoppava a tutti el canaruzz!



Visita a Milano **Cenacolo e Centro storico**

6 marzo 2011



- ore 07,30 - partenza in pullman da piazza Pertini
- ore 08,50 - ritrovo con la guida
- ore 09,00 - inizio visita e spiegazione degli esterni del Duomo, passeggiata verso la Galleria e piazza della Scala
con spiegazioni lungo il percorso
- ore 10,30 - spostamento verso Casa degli Atellani e successivo spostamento verso Santa Maria delle Grazie con spiegazioni degli esterni
- ore 11,30 - ingresso e visita del Cenacolo Vinciano
- ore 12,00 - rientro con arrivo a Vanzaghello previsto verso le 13.00.

Prezzo: **euro 18** compreso guida e ingresso al Cenacolo

Prenotazioni presso il Centro tutti i giorni dalle ore 14,30 alle ore 18,30 per max 50 posti

Educare alla vita buona del Vangelo

Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano
per il decennio 2010-2020.

Gli Orientamenti pastorali per il decennio 2010-2020 intendono offrire alcune linee di fondo per una crescita concorde delle Chiese in Italia nell'arte delicata e sublime dell'educazione. In essa noi Vescovi riconosciamo una sfida culturale e un segno dei tempi, ma prima ancora una dimensione costitutiva e permanente della nostra missione di rendere Dio presente in questo mondo e di far sì che ogni uomo possa incontrarlo, scoprendo la forza trasformante del suo amore e della sua verità, in una vita nuova caratterizzata da tutto ciò che è bello, buono e vero. È questo un tema a cui più volte ci ha richiamato Papa Benedetto XVI, il cui magistero costituisce il riferimento sicuro per il nostro cammino ecclesiale e una fonte di ispirazione per la nostra proposta pastorale.

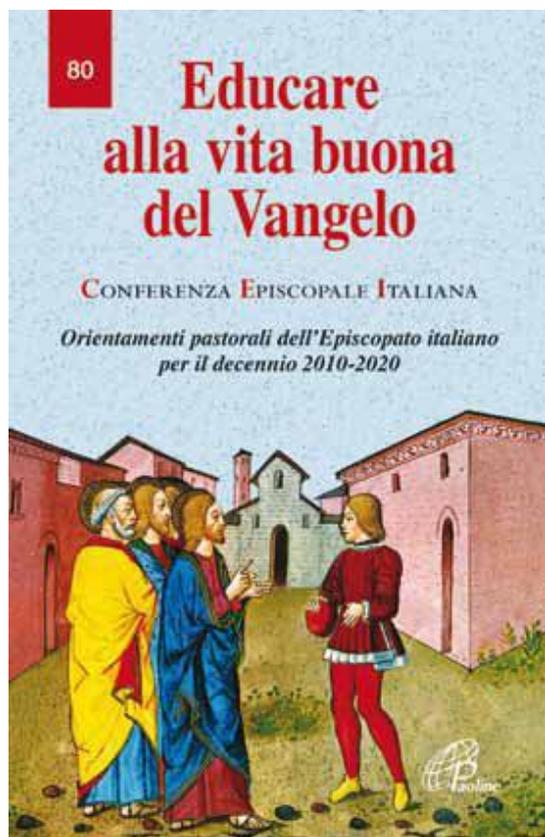
La scelta di dedicare un'attenzione specifica al campo educativo affonda le radici nel IV Convegno ecclesiale nazionale, celebrato a Verona nell'ottobre 2006, con il suo messaggio di speranza fondato sul "sì" di Dio all'uomo attraverso suo Figlio, morto e risorto perché noi avessimo la vita. Educare alla vita buona del Vangelo significa, infatti, in primo luogo farci discepoli del Signore Gesù, il Maestro che non cessa di educare a una umanità nuova e piena. Egli parla sempre all'intelligenza e scalda il cuore di coloro che si aprono a lui e accolgono la compagnia dei fratelli per fare esperienza della bellezza del Vangelo. La Chiesa continua nel tempo la sua opera: la sua storia bimillennaria è un intreccio fecondo di evangelizzazione e di educazione. Annunciare Cristo, vero Dio e vero uomo, significa portare a pienezza l'umanità e quindi seminare cultura e civiltà. Non c'è nulla, nella nostra azione, che non abbia una significativa valenza educativa.

La scelta dell'Episcopato italiano per questo decennio è segno di una premura che nasce dalla paternità spirituale di cui siamo rivestiti per grazia e che condividiamo in primo luogo con i sacerdoti. Siamo ben consapevoli, inoltre, delle energie profuse con tanta generosità nel campo dell'educazione da consacrati e laici, che testimoniano la passione educativa di Dio in ogni campo dell'esistenza umana. A ciascuno consegniamo con fiducia questi orientamenti, con l'auspicio che le nostre comunità, parte viva del tessuto sociale del Paese, divengano sempre più luoghi fecondi di educazione integrale.

Maria, che accompagnò la crescita di Gesù in sapienza, età e grazia, ci aiuti a testimoniare la vicinanza amorosa della Chiesa a ogni persona, grazie al Vangelo, fermento di crescita e seme di felicità vera.

Roma, 4 ottobre 2010

Festa di San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia



Angelo Card. Bagnasco
Presidente della Conferenza Episcopale Italiana

30 **Domenica** Festa della Famiglia. Ore 10.00: S. Messa per ragazzi/e, genitori e fidanzati. 15.00: Genitori Comunicandi in O.F. 16.30: Battesimo Pravato Giulia
Sacra Famiglia

31 Lunedì
S. Giovanni Bosco

01 Martedì 21.00: Catechesi
B. Andrea Carlo Ferrari, vescovo
Giovani e Adulti.

02 Mercoledì **GIORNATA DELLA CONSACRAZIONE RELIGIOSA.**
Presentazione del Signore 8.30: S. Messa con processione cande. 20.30: S. Rosario a Madonna in C.

03 Giovedì 7.30 - 8.00: Benedizione gola e alimenti.
S. Biagio Dopo le Ss. Messe 8.30 e 18.00: BACIO GOLA. 20.45: **Adorazione Eucaristica per l'area omogenea nella nostra chiesa.**

04 Venerdì **Primo venerdì del mese.**
S. Gilberto 15.00: ACR ragazzi e ragazze in O.M. 17.00: Ecyd in O.M.

05 Sabato
S. Agata

06 **Domenica** **Giornata della Vita. Vendita primule.**
V dopo l'Epifania 10.00: S. Messa con mamme in attesa. 15.00: Genitori Cresimandi in O.F. 16.30: Batt. Micco Giulia e Rossi Federico

07 Lunedì
Ss. Perpetua e Felicità

08 Martedì 21.00: *Regnum Christi* in O.M.
S. Girolamo Emiliani 21.00: Coro parrocchiale.

09 Mercoledì **PELLEGRINAGGIO**
S. Giuseppina Bakhita parrocchiale a Lourdes.

10 Giovedì **PELLEGRINAGGIO**
S. Scolastica parrocchiale a Lourdes. 15.00: Adunanza O.F.S. e A.C. 20.30: Rosario Gr. Padre Pio.

11 Venerdì **XIX Giornata mondiale del Malato.**
B. Vergine di Lourdes **PELLEGRINAGGIO** a Lourdes. 20.30: Rosario Gr. Unitalsi e Gruppi della parrocchia.

12 Sabato **PELLEGRINAGGIO**
S. Eulalia parrocchiale a Lourdes.

13 **Domenica** Oratori regolari.
VI dopo l'Epifania 15.00: Incontro genitori 2ª el. in O.F. 16.30: Batt. Pozzoni Aida Anna.

14 Lunedì
Ss. Cirillo e Metodio

15 Martedì 21.00: Catechesi
S. Giorgia
Giovani e Adulti.

16 Mercoledì
S. Giuseppe Allamano

17 Giovedì 20.30: Rosario Gr. Padre Pio.
Sette Fondatori Servi di Maria 21.00: Coro parrocchiale.

18 Venerdì 15.00: ACR ragazzi e ragazze in O.M.
S. Patrizio

19 Sabato 9.30: Consenso Bongini Riccardo e Besana Sabrina 21.00: Catechesi adolescenti in O.M.
S. Turibio de Mongrovejo

20 **Domenica** Oratori regolari.
VII dopo l'Epifania 15.00: Incontro genitori 4ª el. in O.F. 20.30: Rosario a Madonna in C.

21 Lunedì
S. Pier Damiani

22 Martedì 21.00: *Regnum Christi* in O.M.
S. Margherita 21.00: Coro parrocchiale.

23 Mercoledì
S. Policarpo

24 Giovedì 20.30: S. Messa Gr. Padre Pio.
S. Sergio di Cesarea

25 Venerdì 15.00: ACR ragazzi e ragazze in O.M.
S. Cesario 20.30: S. Messa per i defunti del mese.

26 Sabato
S. Nestore

27 **Domenica** Oratori regolari.
"Della Divina Clemenza" 15.00: Incontro genitori Medie in O.F.

IN CORSIVO ROSSO; APPUNTAMENTI DIOCESANI O DECANALI.

IN NERO: APPUNTAMENTI PARROCCHIALI.



Sveglia ragazzi, è ora di darsi da fare!

Stop alla retorica del «dobbiamo pensare ai giovani». Il futuro va conquistato: lo hanno fatto genitori e nonni con il sudore. Ma l'aria che tira è da disoccupati con puzza sotto il naso: l'87% non accetterebbe come primo lavoro un posto qualunque.

Visto che ultimamente va assai di moda parlare ai giovani e dei giovani, avrei anch'io una cosa da dire: cari giova-

ni, cercate di muovere le chiappe. Datevi da fare. Alzate per un attimo lo sguardo da Facebook, spegnete la Play-station, scendete dal pero e rimboccatevi le maniche. È vero che siete il futuro, come tutti vi ripetono in questi giorni, facendo a gara a blandirvi, dopo che il presidente Napolitano ha dedicato a voi il suo

messaggio di Capodanno. Ma il futuro non piove addosso a nessuno. Il futuro va conquistato. E tutte le generazioni prima di voi se lo sono conquistato, sputando sangue e sudore. Mica dormendo tra guanciali di alibi confortevoli, vezzeggiati dalle coccole degli editorialisti e dalla melassa del Quirinale... Sarà che ormai l'età avanza inesorabile anche per chi continua a mostrare una faccia un po' da bambino, ma non ne posso davvero più di tutto questo giovanilismo a buon mercato che sta rincitrullendo il Paese: poveri giovanidi qua, poveri giovani di là, «dobbiamo pensare ai giovani», «dobbiamo lavorare per i giovani», «dobbiamo spendere per

i giovani», «l'Italia non è un Paese per giovani» e «la società che inganna i giovani». C'è il rischio che tutto questo compatimento a reti unifi-

cate diventi una giustificazione a buon mercato per una generazione di bamboccioni, che così si convincono che sia un loro diritto trovarsi sempre nel piatto la pappa fatta. Anzi che doversela conquistare come hanno fatto tutte le generazioni che li hanno preceduti. Per carità, la disoccupazione giovanile



ha raggiunto livelli da far paura. Se un ragazzo su tre non riesce a trovare lavoro, c'è di che preoccuparsi. Ma perché un ragazzo su tre non riesce a trovare lavoro? C'è la crisi, certo. Ma sul sito di *Repubblica* ieri mattina campeggiava un sondaggio sulla domanda chiave «Qualsiasi lavoro meglio di niente?». Ebbene a metà pomeriggio l'87 per cento delle persone avevano risposto «no», cioè non sono disposte ad accettare «qualsiasi lavoro» perché «il primo lavoro è troppo importante», perché «non ha alcun senso sprecare anni di studio» o perché «le condizioni a volte sono svilenti». Disoccupati sì, ma con la puzza sotto il naso. Un dirigente di



una grande azienda mi ha raccontato di essere rimasto senza segretaria lo scorso mese di agosto: su dieci giovani disoccupate interpellate per occupare quel posto nessuna ha accettato. «Dobbiamo andare in vacanza», «Proprio in agosto dovevate chiamarmi?», «Sto partendo per il mare». Alla fine come segretaria ha assunto una albanese, bravissima, che parla quattro lingue e ha una voglia matta di darsi da fare. E allora forse il modo migliore per aiutare davvero i giovani è provare a dare loro una scossa. Smettere di ricoprirli di giustificazioni, di fornire pretesti alle eventuali pigrizie, di attutire con abbondanti dosi di bambagia la naturale tendenza al poltronismo.

Altrimenti si incentiva una *Generazione S*, cioè generazione smidollati, gente che si ritiene in diritto di bivaccare alle spalle dei genitori fino a trent'anni perché «poveri noi, che ci volete fare? È colpa del mondo, della società, dei tempi duri. Ed è così difficile trovare lavoro...». Ma le avete viste le carte d'identità di quelli che vengono presentati come «giovani»? L'altro giorno su *Repubblica* ne hanno intervistata una: aveva 30 anni. Ne l'gruppo di dodici universitari saliti al Quirinale per contestare la riforma Gelmini c'erano un ventottenne, un paio di ventiseptenni, tre ventiseienni. Ora vi pare possibile che a ventisetteanni si possa es-

sere ancora studenti fuori corso a Scienze politiche? O a Filosofia? E vi pare possibile che a 30 anni si possa essere intervistati come «giovani disoccupati» da *Repubblica*? A me vengono i brividi quando leggo sul *Sole 24 Ore* che le Regioni, proprio in nome del giovanilismo imperante, decidono di distribuire più di un miliardo di euro a pioggia, in programmi come «Giovani sì» della Toscana, o «Principi attivi - giovani idee per la Puglia», che probabilmente finiranno solo per finanziare qualche cooperativa di amici con iniziative assurde, dal corso di formazione per tutori del coniglio nano al contributo a fondo perduto per aprire un *coiffeur* specializzato in clienti calvi. Vi stupisce? Macché. Ne abbiamo viste di tutti i colori negli anni passati: più che ad aiutare i giovani questi fondi normalmente aiutano quelli che sul malessere dei giovani ci sguazzano. Sono gli stessi, probabilmente, che contribuiscono ad alimentare tutta questa retorica che ha obnubilato pure il Quirinale. Dicono: bisogna essere comprensivi, perché nessun'altra generazione si è mai trovata a vivere una situazione così difficile. Ma stiamo scherzando? Se in Italia oggi possiamo permetterci certi lussi, compreso quello di buttare un miliardo di euro in progetti regionali finalizzati



all'inutilità, è perché c'è stata una generazione che ha ricostruito il Paese nel dopoguerra, quando la situazione era difficile davvero e per strada c'erano le macerie reali, non quelle immaginate dagli editorialisti. E quando il problema dei giovani era quello di avere o no la pagnotta a fine gior-

nata, mica quello di accendere l'*iPad*. E dunque, cari ragazzi, se ce l'hanno fatta loro, i ragazzi del dopoguerra, coraggio, ce la potete fare anche voi. Purché la smettiamo, noi padri e fratelli maggiori, di trattarvi da bambinetti viziati. È l'unico modo in cui si riesce ad arrivare davvero lontano.

Mario Giordano



Il laureato in trofeistica non trova lavoro? C'è poco da stupirsi.

Una possibile obiezione:

“Quel 29 per cento dei giovani privi di prospettiva di lavoro e compresi nel non così drammatico, rispetto alla media europea, ma inquietante 8,7 per cento dei disoccupati fa pensare...”

Una possibile risposta...

Quel 29 per cento di giovani che non riescono a trovare una occupazione è un dato allarmante. Sta a significare che l'avvicendamento generazionale s'è momentaneamente inceppato ed è evidente che bisogna far qualcosa per togliere di mezzo quel ceppo. I giovani e l'ampia porzione della società civile e politica che s'è messa in testa che il futuro sia qualcosa da poter servire in confezione precotta già nel presente, pretendono che a rimuovere l'ostacolo sia lo Stato, regolando i flussi della richiesta e della domanda di lavoro. Qualcosa del genere lo si è già visto. Nella Russia sovietica e collettivista, ad esempio. Meglio ancora nella Cambogia di Pol Pot, dove il contadino analfabeta era chiamato a insegnare all'università e il laureato a pulire i cessi e non metaforicamente. Però, come ben sappiamo non ha funzionato. Per tornare ai fatti nostri, a quel 29 per cento, dobbiamo accostarvi, sempre che non si voglia essere ipocriti, un altro dato: come si legge nell'ultimo rapporto del Censis, le imprese lamentano la difficoltà di trovare almeno 150 mila figure professionali da assumere in pianta stabile. Non è dunque completamente vero che manchi il lavoro: se le nuove leve vogliose di futuro avessero risposto alla chiamata, la fascia della disoccupazione giovanile si sarebbe, e di molto, snellita. La verità è che manca il lavoro «giusto»: non il solito lavoro dipendente con le sue regole, i suoi obblighi, le sue responsabilità, i suoi orari e la

sua disciplina. Vecchia roba non certo all'altezza delle aspettative giovanili, rivolte più che altro al libero professionismo, alle occupazioni intellettuali e «creative». Se si desse una scorsa



al piano didattico del Dams - una divisione dell'università di Bologna che sforna laureati a più non posso - troverebbe corsi di questo genere: Etnomusicologia, Forme della poesia per musica, Ergonomia dei processi cognitivi, Forme audiovisive della cultura popolare... Tutti argo-

menti interessantissimi, chi lo nega, ma il mercato delle arti, della musica e dello spettacolo al quale i diplomati del Dam sarebbero indirizzati, ha davvero bisogno di legioni di dottori in ergonomia dei processi cognitivi? Senza dire delle lauree in Scienza (proprio così, scienza) della Pace, altre poderose fabbriche di scienziati sono i corsi in Scienza della comunicazione. Ma anche qui, il mondo del lavoro o anche semplicemente del «posto» ha davvero bisogno di un gran numero di scienziati comunicatori o pacificatori? O di dottori in Trofeistica o in Scienza (e dagli, con la scienza) e Tecnologia del Fitness (lauree non d'invenzione: reali)? Il futuro è nel grembo di Giove, ma se uno vi si incammina con la ferma determinazione di fare l'antropologo museale o niente, di fare lo scienziato della pace o niente, e se poi a volerlo così affrontare si ritrovano in centinaia quando non migliaia, non ci son santi: deve rassegnarsi a vederselo un po' indistinto, il futuro.

6 FEBBRAIO 2011
XXXIII GIORNATA PER LA VITA

NUMERO SPECIALE
IN EDICOLA CON AVVENIRE
DOMENICA 30 GENNAIO



**AREA OMOGENEA
VANZAGHELLO-MAGNAGO-BIENATE**

Giovedì 3 febbraio, ore 20.45 in chiesa parrocchiale

**Camminata per la Vita,
processione e Adorazione**

L'adorazione sarà preceduta da **brevi fiaccolate** che convergeranno alla **chiesa di S. Rocco** da cui, alle 20.30, partirà la **processione** verso la chiesa.

I punti di ritrovo per iniziare il cammino verso S. Rocco sono: 1) Stazione; 2) Incrocio Matteotti-Arno; 3) Incrocio Novara-Repubblica; 4) Incrocio Giovanni XXIII-Mazzini. Da questi punti si partirà alle 20.15 con le fiaccole accese.



I ragazzi hanno ricevuto o riceveranno un cero che dovranno portare acceso durante la camminata e la processione. Se non possono partecipare l'accendano in casa contemporaneamente alla processione.

*Si ricordino che deve essere acceso anche nella sera di **mercoledì 2 febbraio**, festa della **Presentazione al tempio di Gesù**, detta anche della **Candelora**.*

IN RICORDO DI MIRKO GALAZZI DAGLI ZII E CUGINI GALAZZI E PARIANI: € 70. La S. Messa di suffragio sarà celebrata domenica 27 febbraio alle ore 18.00.

INONOREDELLAS.FAMIGLIA €50.

IN MEMORIA DI RIVOLTA CHERUBINA E PIETRO BELLÒ E DEI DEFUNTI DELLA CLASSE 1926: € 80. La S. Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 16 febbraio alle ore 8.30.

PER SCROSATI LUGIA DALLA CLASSE 1927: € 50. La S. Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 17 febbraio alle ore 8.30.

LA CLASSE 1927 PER LE OPERE DI PADRE DANIELE DA SAMARATE: € 180.

CERCASI LAVORO

Quarantenne con patente B e C cerca lavoro come autista, magazziniere, e con esperienza anche come giardiniere. Telefonare 333.8026304

Incontro per le famiglie dei cresimandi

Domenica 6 febbraio, dalle 14.30 alle 16.30 in oratorio femminile.

Vedi il programma a pag. 12.

*Dott.ssa Elisa
Ottaiano
Psicologa*

Parrocchia S. Michele Arcangelo - Magnago

ESERCIZI SPIRITUALI



secondo il metodo di S. Ignazio di Loyola

dal 10 al 13 marzo 2011

Predicati dai Padri dell' Istituto del Verbo Incarnato



• **Per giovani e uomini** presso la casa del Decanato a Castelletto di Cuggiono

• **Per signorine e signore** presso il Romitaggio Maria Bambina a Ghirla (Valganna)



Programma:

- Giovedì 10 marzo ore 8.00: ritrovo in piazza della chiesa e partenza
- Domenica 13 marzo nel pomeriggio conclusione esercizi e rientro a Magnago

Portare lenzuola e il necessario per l'igiene personale.

Quota partecipativa: € 80.00

Iscrizioni entro domenica 20 febbraio 2011 presso la segreteria parrocchiale (0331 658262).

NUMERI TELEFONICI

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Comunità Suore S. Giovanna Antida	0331.659825
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT9810306934120100000000115

31 21.00: Consiglio.Pastorale
LUNEDÌ



S. Giovanni Bosco
Memoria
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sir 24,23-29; Sal 102: "Benedici il Signore, anima mia".
Mc 5,24b-34

SS. Messe
8.30 Vasami e Fustilla
18.30 Merlo Egidio, Giuseppe, Agostina e Anna, Milani Emilio e famiglia e nipoti Giuseppe e Rosolino

1 17.00: Ecyd
21.00: Catechesi per adulti e giovani.
MARTEDÌ



B. Andrea C. Ferrari, vesc.
Memoria
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sir 39,12-22; Sal 32: "Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera".
Mc 6,1-6a

SS. Messe
8.30 Suor Pierluigia Giussani
18.30 Scrosati Antonia, Giuseppe, Clara e Testa Luigia

20.30: Rosario a Madonna in C.
2 Giornata della consacrazione religiosa.
MERCOLEDÌ



Presentazione del Signore
Festa
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture Mt 3,1-4; Sal 23: "Entri il Signore nel suo tempio santo".
Rm 15,8-12; Lc 2,22-40

SS. Messe
8.30 Rosalia e Luigi,
Sorelle Rivolta e Verginio,
Xompero Fiorella
18.30 Martinelli Enrico e Adelina,
Roberto

Benedizione delle candele e processione prima dell'inizio delle Ss. Messe.

3 GIOVEDÌ



S. Biagio martire
Mem. fac.
(rosso)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sir 36,24-28; Sal 127: "Benedetta la casa che teme il Signore". Mc 6,33-44

SS. Messe
8.30 Famiglia Torretta e Magnaghi,
Diani Giovanni
18.30 Bonin Oddone e Egiziano
20.45 Adorazione per l'Area omogenea.

Benedizione degli alimenti e bacio della gola: ore 7.30; 8.00; dopo la Messa delle 8.30.

4 Primo venerdì del mese.
15.00: ACR medie.
VENERDÌ



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Sir 30,2-11; Sal 50: "Signore, nel segreto del cuore m'insegni la sapienza".
Mc 7,1-13

SS. Messe
8.30 Luigi, Paolo e Antonella
18.30 Zocchi Augusto e Ballan Gino

5 SABATO



S. Agata martire
Memoria
(rosso)

Ss. Confessioni
dalle 16.00 alle 18.00

Letture (Messa vigilare Gv 20,1-8)
Es 21,1; 22,20-26; Sal 96: "Il Signore regna: esulti la terra".
Gal 5,13-14; Mt 22,35-40

SS. Messe
8.30 Defunti famiglia Begni
18.30 Girola Stefania, Valli Filippo e genitori, Coniugi Pascarelli e figlia Ada

6

Oratori regolari.
XXXIII Giornata in difesa della Vita.
15.00: Incontro genitori Cresimandi.

DOMENICA

V dopo l'Epifania
(verde)

Lecture (A)

Is 66,18b-22; Sal 32:
"Esultate, o giusti, nel Signore".
Rm 4,13-17; Gv 4,46-54

SS. Messe

8.00 Parmoli Natale,
Estina e Angelo Rivolta
10.00 *Pro populo*
18.00 Zara Carlo, Adele e Vittore, Sauro Sergio,
Bonalanza Maria, Mainini Giovanna

Battesimo

16.30 Micco Giulia e Rossi Federica



*La signoria di Cristo
sulla vita: il figlio
del funzionario.*

**TANTI AUGURI
SUOR FELICINA**

In occasione dei suoi 90 anni le sorelle, i nipoti e i cugini fanno i loro migliori auguri a suor Felicina Milani.

Anche la nostra comunità si unisce agli auguri e assicura un ricordo nella preghiera.



Intenzione di preghiera del Papa per il mese di febbraio:

Perché nei territori di missione le comunità cristiane sappiano testimoniare la presenza di Cristo accanto ai sofferenti.



*Cuciniamo noi per voi, per rendere unica ed indimenticabile ogni vostra occasione speciale!
Ogni piatto o pietanza viene cucinata prestando attenzione ad ogni piccolo particolare, utilizzando ingredienti semplici e selezionati.*

Da Febbraio 2011 il Negozio aprirà nei seguenti orari:

	Mattina		Pomergio	
	Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura
Lunedì	Chiuso			
Martedì	9.30	14.00	16.00	19.30
Mercoledì	9.30	14.00	16.00	19.30
Giovedì	9.30	14.00	16.00	19.30
Venerdì	9.30	14.00	16.00	19.30
Sabato	8.30	12.30	16.00	19.30
Domenica	9.00	12.00		

**Venite a trovarci in Via Matteotti 10 a Vanzaghella,
telefono 0331 659006.**

Negli oratori

OGGI 30/1
ORATORI SPECIALI
FESTA DI SAN
GIOVANNI BOSCO
Tutti al maschile.

ACR MEDIE

Venerdì 4 gennaio dalle 15.00 alle 17.00 in OM.

ADOLESCENTI

Sono attesi giovedì 3 febbraio alle 20.30 a San Rocco per la processione con l'adorazione per la Vita.

INCONTRI PER I GENITORI

- **Domenica 6 febbraio, dalle 14.30 alle 16.30:** incontro per le famiglie dei ragazzi di 5^a elementare
- **Domenica 13 febbraio, dalle 14.30 alle 16.30:** incontro per le famiglie dei ragazzi di 2^a elementare
- **Domenica 20 febbraio, dalle 14.30 alle 16.30:** incontro per le famiglie dei ragazzi di 4^a elementare
- **Domenica 27 febbraio, dalle 14.30 alle 16.30:** incontro per le famiglie dei ragazzi delle medie

Gli incontri si svolgeranno in oratorio femminile con questa modalità:

- Ore 14.30: accoglienza e distribuzione del materiale per l'incontro (letture di riflessione, preghiere per la famiglia e avvisi).
- Ore 14.45: preghiera.
- Ore 15.00: incontro con Don Armando e un esperto.
- Ore 16.00: raccolta delle impressioni, bisogni, esigenze, suggerimenti.
- Ore 16.30: aperitivo, chiacchiere, congedo.

— oggi in oratorio —

GRAN PREMIO

Gara di Formula 1 a pedali.

**VI ASPETTIAMO PER UN POMERIGGIO
AD ALTA VELOCITÀ!**

